



IL CONSIGLIO COMUNALE DI SAN GIOVANNI VALDARNO

PREMESSO

- che le tariffe del servizio di mensa scolastica per l'anno scolastico corrente 2011/2012 sono state approvate con Delibera di G.M. n. 36 del 22.02.2010;
- che le quote di contribuzione a pasto sono regolate in base al reddito familiare netto calcolato con l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.);

CONSIDERATO

- che l'unica agevolazione attualmente vigente per le famiglie numerose è rappresentata dall'ammissione gratuita dal terzo figlio, purché la frequenza degli altri due sia regolare, a prescindere dall'I.S.E.E. del nucleo familiare;

RILEVATO

- che gli indicatori economici in Toscana confermano tutti la contrazione del reddito familiare e la diminuzione del potere di acquisto delle famiglie di ceto medio, soprattutto da lavoro dipendente, monoreddito o con più figli a carico, legate all'aumento dei tassi di disoccupazione dovuti alla crisi economica;
- che il suddetto quadro economico si aggraverà ancora di più dal 2012 con l'entrata in vigore della manovra economica del Governo che prevede, tra l'altro, la reintroduzione della tassazione della prima casa (I.C.I./I.M.U.);

EVIDENZIATO

- che, pertanto, i costi dei servizi sociali non debbano attenersi esclusivamente al reddito percepito senza prevedere anche agevolazioni per il numero dei figli a carico;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a prevedere per le quote di contribuzione del pasto della mensa per l'anno scolastico 2012/2013 le seguenti variazioni alle regole generali attualmente vigenti:
 - a) l'esonero dal pagamento della quota di contribuzione del pasto del secondo figlio per le famiglie con reddito I.S.E.E. fino a euro 10.000,00;
 - b) la riduzione del 50% del costo del pasto del secondo figlio per le famiglie con reddito I.S.E.E. da euro 10.001,00 e fino a euro 25.000,00 purché la frequenza del primo sia regolare;
 - c) l'esonero dal pagamento della quota di contribuzione del pasto dal terzo figlio in poi solo per le famiglie con reddito I.S.E.E. fino a euro 36.000,00 purché la frequenza degli altri due sia regolare.